Pubblicata su *Global Junior Challenge* (https://www.gjc.it)

Luca Scalzullo

Inviato da lucascalzullo il Dom, 10/31/2021 - 01:15
Nome della scuola: IC Rita Levi Montalcini - SALERNO
Città: Salerno
Regione: Campania
Disciplina/e Insegnata: Tecnologia
Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :

Ho iniziato la
bivio. Sì, un l
la cattedra e
fare innamor
trasmissione
appuntament
interessi? Ne
ero pronto ad
valutazione d
non è la stes
colleghi, prov
altra cosa, pe
mondo. E la
l'onore di lav
quando poss
territorio su c
permetteva d
cuori e le lor
possibile fare
propri interes
interconness
che le mie le
ragazzi, inda
al meglio que
è evidenteme
educativo ba
di partorire u
tali da realizz

ragazzi capiscono che possono analizzare da soli il proprio lavoro, apportare modifiche, migliorare, chiedere aiuto e crescere in autostima sviluppando quello spirito critico che sarà loro di aiuto nella vita quotidiana. Ovviamente ho utilizzato la disciplina che insegno, tecnologia, depauperandola dai legami della sintassi e delle regole da mandare a memoria. Il sapere prende solo l'abbrivio dalle conoscenze, occorre successivamente sviluppare la capacità di digerire quel sapere e di costruirne uno personale filtrato dal proprio modo di essere. E questo è quello che provo ad insegnare ai miei ragazzi. Negli esempi che seguono ci sono alcuni dei lavori che ritengo possano chiarire al meglio cosa succede nelle classi, nella mie classi. • “Contiamo le mele” – Luca Scalzullo - Bricks N.1/2019 - http://www.rivistabricks.it/2019/03/15/n-1-2019-coding-e-didattica/ • “Possiamo misurare quanto respira una pianta?” – Luca Scalzullo e Rosanna Dell’Università - Bricks N.2/2019 - http://www.rivistabricks.it/2019/06/10/n-2-2019-maker-e- didattica/ • “Stampa 3D per insegnare la Storia, passando da statistica, crittografia e toccando anche la letteratura.” – Luca Scalzullo - Bricks N.3/2019 - http://www.rivistabricks.it/2019/09/23/n- 3-2019-maker-stampa-3d-big-data-e-iot/ • Un compito di realtà: didattica per competenze tra le leggi di Ohm e una domenica annoiata – Professionisti Scuola Network - https://www.professionistiscuola.it/meccanica-ed-energia/un- compito-di-realta-didattica-per-competenze-tra-legge-di-ohm-e-una-domenica-annoiata.html • SOLE E CELLULARI: un compito di realtà ad energia pulita – WeTurtle - http://www.weturtle.org/project-detail.php?id=47 • CITTADINANZA DIGITALE: una passeggiata al sole per svegliare le coscienze – WeTurtle - http://www.weturtle.org/project-detail.php?id=57 • Davvero le Equazioni di fisica si devono imparare a memoria? Un metodo semplice ed a basso costo per trasformare l'aula in un laboratorio di fisica. – Professionisti Scuola Network - https://www.professionistiscuola.it/fisica-di-base/davvero-le-equazioni-di-fisica-si-devono-imparare-a-memoria-un-metodo-semplice-ed-a-basso-costo-per-trasformare-l-aula-in-un-laboratorio-di-fisica.html • “Generatore casuale di favole. Un tutorial semplice tra Telegram, Google Sheet e fantasia” - Professionisti Scuola Network https://www.professionistiscuola.it/open-data-e-cittadinanza- digitale/generatore-casuale-di-favole-un-tutorial-semplice-tra-telegram-google-sheet-e- fantasia.html; • “Cittadinanza digitale, tra Open Data e integrazione col territorio.” - Bricks - http://www.rivistabricks.it/il-numero-corrente/ Chiudo con alcuni lavori che i ragazzi hanno fatto valicando il limite della disciplina ed impegnandosi come cittadini in processi di mappatura tipici degli Open Data. Alcuni sono citati negli articoli precedenti, di seguito vi riporto i link diretti. Lavoro di recupero storico della memoria di un paesino, Conza della Campania, distrutto dal terremoto del 1980 https://umap.openstreetmap.fr/ja/map/conza-della-campania_161192 Lavoro di mappatura della storia e delle tradizioni di Nocera Inferiore (SA) https://umap.geonue.com/en/map/nocera-inferiore-tra-arte-storia-e-tradizioni_1142 Mappatura di una biblioteca digitale https://umap.geonue.com/it/map/i-miei_1348 Una mappa in cui i ragazzi hanno misurato l'inquinamento della loro città https://umap.openstreetmap.fr/en/map/rilievi-ambientali-nocera-inferiore_140212

Descrizione di come è stata affrontata l’emergenza da COVID-19 con i propri studenti:: L'emergen
docenti, al
tempo. Dic
ma soprat
significato
anche em
fragilità em
proiettati i
parte di no
con affetto
stato sosti

da subito del loro bisogno di compagnia, della necessità di ricreare comunità, di provare a non perdere quell'idea di gruppo e di società che negli anni precedenti avevo provato a costruire nelle mie classi. Il primo anno, il primo tragico lockdown, come se non bastasse già la tragicità della situazione, è stato difficile da superare. La scuola non era attrezzata per videolezioni sincrone e si interagiva con i ragazzi soltanto tramite il registro elettronico assegnando compiti. No, non poteva essere accettato. In accordo con loro abbiamo iniziato un dialogo asincrono in cui, tramite il canale ufficiale, il registro elettronico appunto, comunicavo la pubblicazione di video sul canale youtube riportato di seguito. https://www.youtube.com/c/LucaScalzullo/videos Youtube ha rappresentato la prima svolta enorme. E' il loro mezzo principale di comunicazione, lo seguono da smartphone, stesi sul divano, la sera prima di dormire, in quelle situazioni in cui una voce amica, magari anche di quel vecchio matto trombone del professore riesce a strappare un sorriso ben al di là dell'argomento della lezione. Ho creato un sito web, poco pubblicizzato per la verità, ma utile solo a scrivere appunti e lezioni per loro. sites.google.com/view/lucascalzullo In alcuni momenti il sito è stato aggiornato anche più volte al giorno. Per alcune lezioni (mi riferisco a quelle su Arduino) venivano lanciate sfide le cui soluzioni venivano pubblicate a distanza di qualche giorno. Spesso ho anche messo in palio kit di robotica regalati e spediti direttamente a casa dei ragazzi per stimolare l'apprendimento attivo. Ogni tanto poi, raccontavo loro storie, sì, favole della buonanotte. Erano tutte storie di scienza, storie della vita degli scienziati famosi, a volte raccontate in maniera semiseria, a volte drammatica, a seconda dello stato d'animo del momento. Se volete potete ascoltarle sul canale telegram Racconti di scienza t.me/raccontidiscienza L'anno successivo abbiamo avuto a disposizione la Google Suite for education ma non abbiamo perso le buone vecchie abitudini. Ne abbiamo aggiunte altre. Senza alcun imbarazzo ammetto che con i ragazzi facevamo colazione insieme, che lasciavo volontariamente un canale meet aperto perchè potessero vedersi per studiare e ridere insieme. Le ore di lezione non si fermavano al mattino, ma continuavano di pomeriggio, quando potevamo vedere insieme documentari, film e discutere di tutto quello che le ombre della pandemia ci sussurrava. Lo racconterò sempre con fierezza, ad esempio, del momento in cui il mars perseverance ha toccato il suolo di Marte. Noi eravamo lì, tutti insieme, in videoconferenza, alla dieci di sera, con i nonni, con i genitori, col naso all'insù (in realtà verso lo schermo del televisore), a distanza, ma tutti insieme come una sola grande famiglia. Io non so se sono un innovatore, non so se sia giusto premiarmi, so solo che però, quando penso all'innovazione penso ad un'unica gande parola, EMPATIA, e so che adesso non farei nessun altro lavoro.

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: Non c'è una ricetta che possa cambiare in manier
in questo paragrafo sia stato chiesto di parlare di
esempio ad un grande giornalista, lo ho conosciut
convegno che lui scrive ancora con la penna stilo
laurea. Disse anche che suo figlio, invece, detta a
Ecco noi dobbiamo accompagnare i nostri figli nel
Aggiungo un racconto personale. Ho fatto un ottim
bravo studente. In primo liceo iniziai a studiare ch
essere nelle mie corde. A Natale, durante le vaca
disperato perchè non vedevo soluzione. Mi sugge
contadino, di rivolgermi alla professoressa e chied
dedicò del tempo e adesso, oltre che docente di t
voglio raccontarvi con questo. Semplicemente che
della cultura. La nostra formazione, la nostra conc
questo monopolio lo abbiamo perduto. I ragazzi h
hanno tutto quello che è possibile imparare ridotto
facili da seguire. Faccio io la domanda a voi, allora

settimane in lezioni frontali interminabili se in sette minuti posso imparare le stesse cose su youtube stando steso sul divano? Quale è il ruolo del docente? In questo maremagno di informazioni il docente ha il durissimo compito di guidare i ragazzi verso uno sviluppo di uno spirito critico, verso la maturazione della capcità di orientarsi in tutto quello che c'è nella navigazione digitale. Primo punto fondamentale. Secondo, non meno importante, il docente ha il dovere di prendersi cure della fragilità emotiva degli studenti. I ragazzi di oggi vivono una accelerazione culturale che non sanno reggere. Sanno cose a 13 anni che noi abbiamo imparato molti anni dopo con una struttura umana ben più solida. Ecco allora che occorre una guida, un supporto, qualcuno capace di guardarli negli occhi e percepire i loro cambiamenti. Non è facile, ma non possiamo in alcun modo evitarlo. Eccola allora la mia visione educativa. Portare i ragazzi di nuovo al centro di un processo educativo rinnovato nello spirito. Uno spirito non fatto più di campanelle e discipline, ma di argomenti multidisciplinari e transdisciplinari. Che non succeda più che si scopra all'università che i filosofi studiati al liceo erano in gran parte scrittori, scienziati, e che, forse potevano essere studiati nella loro interezza e non in un solo aspetto della loro essenza. Insomma, che la scuola diventi un ginnasio aristotelico, nella forma e nella sostanza inizia davvero a preoccuparsi dello sviluppo e dell'autocoscienza dei nostri ragazzi.

Fondazione Mondo Digitale
Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.
Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.
Privacy Policy

URL di origine: https://www.gjc.it/content/luca-scalzullo